Sommario

1. SCOPO 2
2. CAMPO DI APPLICAZIONE 2
3. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
4. VALIDITA' E REVISIONE 3
5. TERMINI E DEFINIZIONI 4
6. INFORMATIVA PRELIMINARE SUL COVID-19 5
6.1 Aspetti Generali 5
6.2 Sintomatologia 6
6.3 Trasmissione 6
6.4 Trattamento 7
6.5 Prevenzione 7
7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO 8
7.1 Metodologia adottata 8
7.2 Criteri di analisi e matrice dei rischi principali 11
PRESCRIZIONI PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 16
8. INFORMAZIONE AI LAVORATORI 16
9. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI 18
10. PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE 20
11. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI 21
12. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 22
13. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI EVENTUALI) 27
14. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMI DELLE LAVORAZIONI) 29
15. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE 30
16. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST 31
17. ALTRE MISURE SPECIFICHE PER IL CANTIERE 32
17.1 Riunioni, eventi interni e formazione 32
17.2 Misure di sicurezza per prevenire il contagio durante lo spostamento con i mezzi aziendali 32
18. ATTIVITA' DI CONTROLLO 33
19. COSTI DELLA SICUREZZA 34
20. RUOLI, COMPITI E RESPONSABILITA' 35
21. PRINCIPALI PRESCRIZIONI 40
22. ALLEGATI 42

1. SCOPO

Lo scopo del presente documento, predisposto in conformità al "*Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 nei cantieri*" del 24 Aprile 2020, è quello di fornire indicazioni operative in merito alle misure di sicurezza che devono essere adottate in cantiere per il contrasto alla diffusione del virus Covid-19 nell'ambito dell'esecuzione dell'appalto avente come oggetto "Campagna di indagini - Progetto messa in sicurezza e bonifica della falda area Ex Yard Belleli".

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento devono essere recepite dalle imprese e dai lavoratori autonomi che operano all'interno del cantiere come integrative a quanto contenuto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), di cui costituiscono aggiornamento. Le imprese e i lavoratori autonomi presenti in cantiere, in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, devono adottare tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus in cantiere ottemperando alle prescrizioni contenute nel presente documento.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida per tutti i soggetti che a vario titolo sono presenti in cantiere (imprese affidatarie, esecutrici, subappaltatori, subfornitori e lavoratori autonomi) ed applicata ad ogni attività, comprese le forniture.

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese e dai lavoratori autonomi come aggiuntive rispetto a quanto contenuto nel piano di sicurezza di cantiere. Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al CSE.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Dal momento che la situazione epidemiologica è in rapida evoluzione, anche il quadro legislativo risulta in continuo aggiornamento. Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi e tecnici-scientifici aggiornati all'attualità da considerarsi puramente indicativi e non esaustivi.

- DPCM 26 Aprile 2020

- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid – 19 nei cantieri edili del 24 Aprile 2020 (Ministero delle Infrastrutture e Trasporti)
- Ordinanza n.11/2020 del commissario straordinario per l'emergenza Covid-19
- DPCM 11 APRILE 2020
- Guide to Local Production: WHO-recommended Handrub Formulations, OMS (aprile 2010)
- Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro
- Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19
- DPCM 22 Marzo 2020
- DPCM 11 Marzo 2020
- DPCM 8 Marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolari Ministeriali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro

4. VALIDITA' E REVISIONE

Il suddetto documento è valido fino al termine dell'emergenza sanitaria. Il presente documento, quindi, deve intendersi come documento dinamico, di progressivo dettaglio e approfondimento in ragione soprattutto dello svolgersi delle attività lavorative e dell'evoluzione dell'emergenza in atto, ivi comprese le possibili o probabili modalità di diffusione del virus, le misure di previsione delle patologie da contatto e le auspicate terapie di intervento.

La revisione del documento avverrà in caso di aggiornamenti normativi in materia di contenimento della diffusione del contagio emanati con DPCM, ad una maggiore conoscenza dell'evento epidemiologico che ne implichino una revisione (cd fasi Coronavirus), in presenza di cambiamenti organizzativi, nel caso in cui gli esiti della sorveglianza sanitaria ne diano indicazioni ed in tutti i casi in cui il CSE ritiene ci siano elementi migliorativi ai fini della sicurezza.

Inoltre le misure di prevenzione e protezione saranno di volta in volta individuate nel rispetto del principio generale di proporzionalità tra entità del rischio e livello delle azioni da porre in essere,

sempre in relazione all'evoluzione dell'epidemia e nel rispetto delle indicazioni fornite dalle autorità competenti e dal CSE.

5. TERMINI E DEFINIZIONI

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19

- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

6. INFORMATIVA PRELIMINARE SUL COVID-19

6.1 Aspetti Generali

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respi- ratorysyndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratorysyndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARSCoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da sindrome respiratoria acuta.

6.2 Sintomatologia

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale, problemi cardiaci e persino la morte.

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: o naso che cola o mal di testa o tosse o gola infiammata o febbre o una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale.

Febbre e dispnea sono presenti come sintomi di esordio rispettivamente nell'86% e nell'82% dei casi esaminati. Altri sintomi iniziali riscontrati sono tosse (50%), diarrea ed emottisi (5%).

6.3 Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate; è comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici

e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

6.4 Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio. Attualmente, le criticità più rilevanti riguardano la gestione delle polmoniti interstiziali e della conseguente insufficienza respiratoria che queste determinano. Nei casi in cui questa sintomatologia si palesi ha reso necessario, per gran parte dei contagiati ricoverati in regime di terapia intensiva, la necessità di ventilazione assistita con ossigeno-terapia.

6.5 Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti quali:

- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).
- Se si usa una qualsiasi infezione respiratoria coprirsi naso e bocca quando si tossisce e/o starnutisce (gomito interno/fazzoletto monouso);
- Se hai usato un fazzoletto monouso buttarlo dopo l'uso;

Alla luce delle recenti evidenze epidemiologiche, a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, in accordo con le disposizioni del ministero della Salute si ritiene opportuno ribadire la necessità di garantire una idonea pulizia dei luoghi e delle aree frequentati da pubblico e personale con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Se si presenta febbre, tosse o difficoltà respiratorie e si è viaggiato di recente in Cina od in altre zone colpite dal virus o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina od da altre zone colpite dal virus e affetta da malattia respiratoria segnalalo al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute o al numero di emergenza nazionale 112, o i numeri verdi istituiti presso

le Regioni.

Ricordare che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste. Se si hanno sintomi lievi e non si è stati recentemente in Cina od in altre nazioni colpite dal virus o non si è stati in contatto con persone contagiate in Italia o non si è stati in zone ad alta diffusione del contagio, contattare il MMG (Medico di Medicina Generale) e rimanere a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).

Sono vietate situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (pausa caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.

Se si presentano sintomi come quelli descritti, informare immediatamente il Datore di lavoro se ci si trova al lavoro. Altrimenti fare una telefonata in azienda prima di andare al lavoro, se ci si trova a casa.

Ne conseguirà che il lavoratore avrà l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio o al Medico di Medicina Generale (MMG), ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

7.1 Metodologia adottata

Nonostante l'assoluta specificità e molteplicità dei rischi che derivano dall'emergenza Coronavirus, di seguito si è provato ad evidenziare quelli che si ritengono occorribili sia nel corso di svolgimento delle attività cantieristiche che, ove nel caso, nel corso di attività di ufficio/residenzialità e trasporto di tutto il personale operante in cantiere (maestranze e impiegati) cercando di identificare, a seconda delle fasi prese in considerazione, i rischi di contagio potenzialmente presenti e la relativa entità. Va infatti evidenziato, per quanto di interesse, che già la constatazione del contagio può essere considerata, in ambito cantieristico, la massima magnitudo occorribile del danno in quanto, nei casi più estremi, sufficiente a determinare una completa o parziale sospensione delle attività e

la conseguente messa in quarantena di tutto il personale potenzialmente infettato o che ha avuto occasioni di contatto con i soggetti infettati.

I rischi oggetto del presente documento sono stati quindi valutati considerando soprattutto la probabilità che il contagio avvenga e le modalità con cui il virus potrà trovare diffusione in quanto si è considerato quale indicatore specifico della magnitudo di contagio soprattutto il numero di soggetti contemporaneamente infettabili (diffusività) da parte di un solo portatore sano con il quale tali individui siano venuti in contatto (mutuando la metodologia propria sottesa dal coefficiente epidemiologico "R").

La **Probabilità di accadimento [P]**, così come adattata alla specificità di accadimento affrontata nel presente documento, per semplicità e in analogia con la tradizionale analisi dei rischi, è stata stimata nel seguente modo:

Soglia	Descrizione della probabilità di accadimento	Valore
Molto probabile	Non sono utilizzabili efficaci e adeguati DPI sanitari Gli operatori non applicano o non sono posti nelle condizioni di applicare efficaci ed adeguate misure di profilassi personale Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa	[P4]
Probabile	Sono utilizzabili solo parzialmente i DPI sanitari o sono utilizzati DPI non adeguati Gli operatori applicano o sono posti nelle condizioni di applicare solo parzialmente efficaci ed adeguate misure di profilassi personale Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico Il verificarsi del danno susciterebbe parziale sorpresa	[P3]
Poco probabile	Sono utilizzabili integralmente efficaci e adeguati DPI sanitari Gli operatori applicano e sono posti nelle condizioni di applicare integralmente efficaci ed adeguate misure di profilassi personale Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa	[P2]

L'**Entità del danno [E]** (magnitudo), tenuto conto di quanto precedentemente evidenziato, così come adattata alla specificità di accadimento affrontata nel presente Addendum, per semplicità e in analogia con la tradizionale analisi dei rischi, è stata stimata nel seguente modo:

Soglia	Descrizione dell'entità del danno	Valore
Gravissimo	Il contagio si diffonde, per mezzo di un solo contatto, a più di 5 operatori sani contemporaneamente	[E4]

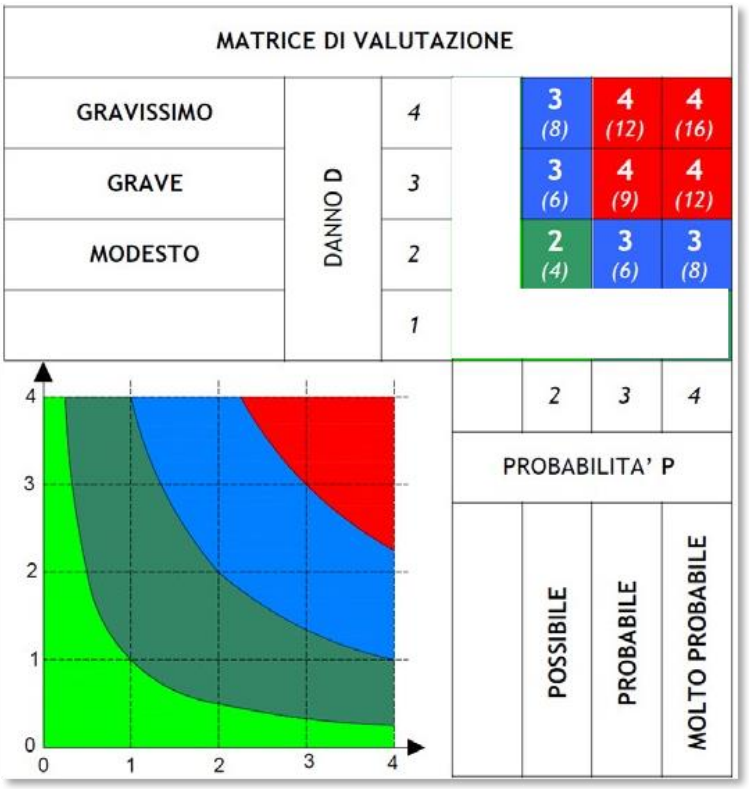
Grave	Il contagio si diffonde, per mezzo di un solo contatto, contemporaneamente a un numero di operatori sani compreso tra 2 e 5	[E3]
Modesto	Il contagio si diffonde per mezzo di un solo contatto ad un solo operatore sano	[E2]

Individuato uno specifico pericolo o fattore di rischio, il **valore numerico del rischio [R]** è stimato quale prodotto dell'Entità del danno [E] per la Probabilità di accadimento [P] dello stesso.

[R] = [P] x [E]

Il Rischio [R], quindi, è la quantificazione (stima) del rischio. Esso può assumere un valore sintetico compreso tra 1 e 16, come si può evincere dalla matrice del rischio di seguito riportata.

Rischio [R]	**Poco probabile** [P2]	**Probabile** [P3]	**Molto probabile** [P4]
Danno significativo [E2]	**Rischio moderato** [P2]X[E2]=4	**Rischio medio** [P3]X[E2]=6	**Rischio rilevante** [P4]X[E2]=8
Danno grave [E3]	**Rischio medio** [P2]X[E3]=6	**Rischio rilevante** [P3]X[E3]=9	**Rischio alto** [P4]X[E3]=12
Danno gravissimo [E4]	**Rischio rilevante** [P2]X[E4]=8	**Rischio alto** [P3]X[E4]=12	**Rischio alto** [P4]X[E4]=16



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e DANNO) si è ricavata, come indicato nella matrice di valutazione sopra riportata, *l'Entità del RISCHIO (nel seguito denominato semplicemente RISCHIO),* con la seguente gradualità:

2	**3**	**4**
2 < DxP ≤ 4	4 < DxP ≤ 8	8 < DxP ≤ 16
BASSO	**MEDIO**	**ALTO**

Considerata la natura particolare del rischio analizzato si può considerare che, al fine di contenere la diffusione del Covid-19, sia sempre necessario assumere precisi provvedimenti di sicurezza e protezione sia di natura generalizzata (DSM, sanificazione/igienizzazione, distanziamento interpersonale e collettivo, ecc.) che personale (pulizia personale, DPI, buone pratiche, ecc.).

7.2 Criteri di analisi e matrice dei rischi principali

La matrice dei rischi principali connessi all'emergenza Coronavirus è stata svolta sulla base dei seguenti principali criteri metodologici:

1. suddividendo la giornata in 3 macrofasi: trasporti/mobilità; cantiere; ufficio/residenzialità;
2. suddividendo le 3 macro fasi in ulteriori fasi e sottofasi tipo: arrivo in cantiere, triage, lavorazioni, pausa pranzo, accesso all'ufficio/residenza, salita/discesa dagli autoveicoli, trasporti, ecc.;
3. individuando per ogni macrofase, fase, sottofase i possibili momenti di contagio potenziale e quindi l'entità del Rischio [R] conseguente.

Stante l'assoluta specificità dell'epidemia in corso, la carenza delle informazioni che ne descrivano esattamente le caratteristiche di diffusione, il fatto che solo recentemente si è iniziato ad individuare possibili strategie di contenimento del contagio anche in ambito di lavoro cantieristico e la conseguente assenza di dati scientifici certi in merito all'efficacia delle analisi svolte e delle soluzioni intraprese, **la valutazione del rischio è stata effettuata eminentemente sulla scorta dei dati e risultanze che l'attuale letteratura medico-scientifica ha messo a disposizione**.

L'analisi dei rischi seguente è stata effettuata dando per assunto che:

1. gli operatori siano stati edotti sui pericoli presenti in cantiere e sulle buone prassi di comportamento da adottare (formazione/informazione);
2. siano consapevoli dei rischi in atto;

3. conoscano le caratteristiche dell'epidemia e le modalità di contaminazione;
4. applichino personalmente le misure di profilassi stabilite dalle norme;
5. evitino comportamenti non conformi alle prescrizioni generali impartite dalle norme e dal presente documento;
6. siano disponibili DPI adeguati in quantità e qualità in ragione dei rischi da affrontare;
7. i rischi sanitari non siano particolarmente amplificati da condizioni specifiche del sito di intervento non al momento del tutto valutabili (condizioni atmosferiche, temperatura, ecc.);
8. siano condotte le necessarie campagne di pulizia/igienizzazione/sanificazione.

Descrizione	Probabilità	Entità danno	Classe
MACRO FASE 1: mobilità su autoveicoli per il trasporto personale			
Uso di autoveicoli (automobili o van) con passeggeri posti a distanza reciproca inferiore a 1 m: sovraoccupazione del mezzo	Possibile	Gravissimo	**[P2]X[E4]=12 Alto**
Difetto di ventilazione / ricambio d'aria all'interno degli autoveicoli	Possibile	Grave	**[P2]X[E3]=6 Medio**
Mancata o insufficiente igienizzazione / sanificazione generale degli autoveicoli	Possibile	Grave	**[P2]X[E3]=6 Medio**
Mancata o insufficiente igienizzazione / sanificazione delle componenti d'uso degli autoveicoli (maniglie, volante, cambio, cinture di sicurezza, ecc.)	Possibile	Grave	**[P2]X[E3]=6 Medio**
Utilizzo di stazioni di servizio (in self service)	Possibile	Modesto	**[P1]X[E2]=4 Basso**
Sosta a bar, snack, autogrill, ecc..	Possibile	Gravissimo	**[P2]X[E4]=12 Alto**

Descrizione	Probabilità	Entità danno	Classe
MACRO FASE 2: svolgimento delle attività lavorative/utilizzo del cantiere			
Contagio in fase di triage pre-cantiere	Possibile	Modesto	**[P1]X[E2]=4 Basso**
Mancato o erroneo utilizzo di specifici DPI in fase di triage pre-cantiere	Possibile	Modesto	**[P1]X[E2]=4 Basso**
Mancato rispetto dei turni di ingresso e uscita dall'area di cantiere	Possibile	Grave	**[P2]X[E3]=6 Medio**
Mancata individuazione di soggetti qualificati alla verifica dell'applicazione delle misure di profilassi	Possibile	Gravissimo	**[P2]X[E4]=12 Alto**
Ingressi e/o spostamenti interni senza rispettare la DSM per maestranze, fornitori, personale tecnico, visitatori, ecc.	Possibile	Gravissimo	**[P2]X[E4]=12 Alto**

Assembramenti non autorizzati di maestranze, fornitori, personale tecnico, visitatori, ecc.	Possibile	Gravissimo	**[P2]X[E4]=12 Alto**
Svolgimento di attività lavorative senza rispettare DSM e/o con DPI assenti o inadeguati	Possibile	Modesto	**[P1]X[E2]=4 Basso**
Mancata o insufficiente igienizzazione / sanificazione generale dei mezzi d'opera	Possibile	Modesto	**[P1]X[E2]=4 Basso**
Mancata o insufficiente igienizzazione / sanificazione delle componenti d'uso dei mezzi d'opera (maniglie, volante, cambio, cinture di sicurezza, ecc.)	Possibile	Modesto	**[P1]X[E2]=4 Basso**
Mancata o insufficiente igienizzazione / sanificazione di attrezzature e utensili (trapani, sega circolare, utensili manuali, ecc.)	Possibile	Gravissimo	**[P2]X[E4]=12 Alto**
Uso scorretto dei DPI forniti e attuazione delle corrette procedure di vestizione e dismissione	Possibile	Grave	**[P2]X[E3]=6 Medio**
Utilizzo di DPI inadeguati o insufficienti	Possibile	Grave	**[P2]X[E3]=6 Medio**
Mancato rispetto dei turni di accesso e utilizzo degli apprestamenti di cantiere (spogliatoi e mensa)	Possibile	Gravissimo	**[P2]X[E4]=12 Alto**
Mancato rispetto delle norme di igiene personale in fase di consumazione dei cibi	Possibile	Modesto	**[P1]X[E2]=4 Basso**
Mancata o insufficiente igienizzazione / sanificazione degli apprestamenti di cantiere	Possibile	Gravissimo	**[P2]X[E4]=12 Alto**
Mancata sostituzione di tovagliame, posate, ecc. in fase di consumazione dei cibi	Possibile	Grave	**[P2]X[E3]=6 Medio**
Erroneo smaltimento dei DPI utilizzati	Possibile	Modesto	**[P1]X[E2]=4 Basso**
Mancata o insufficiente ventilazione / ricambio d'aria dei baraccamenti di cantiere	Possibile	Gravissimo	**[P2]X[E4]=12 Alto**
Mancata o insufficiente applicazione delle norme di profilassi e regole di comportamento di cantiere da parte di fornitori, visitatori, consulenti, ecc.	Possibile	Gravissimo	**[P2]X[E4]=12 Alto**
Mancanza di servizi igienici dedicati per fornitori, visitatori, consulenti, ecc.	Possibile	Grave	**[P2]X[E3]=6 Medio**
Insufficiente numero di servizi igienici per il personale	Possibile	Modesto	**[P1]X[E2]=4 Basso**
Mancata sostituzione e reintegro dei DPIs dopo l'utilizzo	Possibile	Grave	**[P2]X[E3]=6 Medio**

Descrizione	Probabilità	Entità danno	Classe
MACRO FASE 3: uffici / residenzialità			
Spostamenti interni o utilizzo degli uffici/residenze senza rispettare la DSM	Possibile	Gravissimo	**[P2]X[E4]=12 Alto**
Uso scorretto dei DPI forniti e attuazione delle corrette procedure di vestizione e dismissione	Possibile	Grave	**[P2]X[E3]=6 Medio**
Utilizzo di DPI inadeguati o insufficienti	Possibile	Grave	**[P2]X[E3]=6 Medio**
Mancato rispetto dei turni di ingresso e uscita dagli uffici / residenze	Possibile	Grave	**[P2]X[E3]=6 Medio**
Mancata individuazione di soggetti qualificati alla verifica dell'applicazione delle misure di profilassi	Possibile	Gravissimo	**[P2]X[E4]=12 Alto**
Assembramenti non autorizzati	Possibile	Gravissimo	**[P2]X[E4]=12 Alto**
Utilizzo degli spazi comuni e di soggiorno senza rispettare DSM e/o con DPI assenti o inadeguati	Possibile	Gravissimo	**[P2]X[E4]=12 Alto**
Mancata o insufficiente igienizzazione / sanificazione generale degli uffici/residenze	Possibile	Grave	**[P2]X[E3]=6 Medio**
Mancata o insufficiente igienizzazione / sanificazione di arredi e attrezzature	Possibile	Grave	**[P2]X[E3]=6 Medio**
Uso scorretto dei DPI forniti e attuazione delle corrette procedure di vestizione e dismissione	Possibile	Grave	**[P2]X[E3]=6 Medio**
Utilizzo di DPI inadeguati o insufficienti	Possibile	Grave	**[P2]X[E3]=6 Medio**
Mancato rispetto dei turni di accesso e utilizzo degli spazi comuni (sala colazione / cena)	Possibile	Gravissimo	**[P2]X[E4]=12 Alto**
Mancato rispetto delle norme di igiene personale in fase di consumazione dei cibi	Possibile	Modesto	**[P1]X[E2]=4 Basso**
Mancata o insufficiente igienizzazione / sanificazione di spazi e attrezzature utilizzate per la preparazione e/o consegna dei cibi	Possibile	Gravissimo	**[P2]X[E4]=12 Alto**
Mancata sostituzione di tovagliame, posate, ecc… in fase di consumazione dei cibi	Possibile	Grave	**[P2]X[E3]=6 Medio**
Erroneo smaltimento dei DPI utilizzati	Possibile	Modesto	**[P1]X[E2]=4 Basso**
Mancata o insufficiente ventilazione / ricambio d'aria delle camere e degli ambienti comuni	Possibile	Gravissimo	**[P2]X[E4]=12 Alto**
Mancata sostituzione e reintegro dei DPI dopo l'utilizzo	Possibile	Grave	**[P2]X[E3]=6 Medio**

L'analisi e valutazione di danno relativa ai rischi sanitari conseguenti all'emergenza Covid-19 non deve considerarsi sostitutiva dei quella già condotta in sede di redazione del PSC in ragione delle specifiche attività programmate in cantiere, ma ne rappresenta una integrazione che può

concretizzarsi in una semplice aggiunta ovvero in un incremento in magnitudo e/o frequenza dei fattori di rischio dovuti alla compresenza di pericoli tra loro diversificati.

PRESCRIZIONI PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

8. INFORMAZIONE AI LAVORATORI

L'impresa affidataria deve informare i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali, attraverso le modalità più idonee ed efficaci (per esempio consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento). In caso di lavoratori stranieri che non comprendono la lingua italiana, il Datore di Lavoro provvederà a fornire materiale nella loro lingua madre o ricorrere a depliants informativi con indicazioni grafiche. I lavoratori autonomi dovranno ricevere le medesime informazioni in merito alle misure adottate in cantiere.

L'impresa affidataria, in concerto con il Committente/Responsabile dei lavori e con il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, deve provvedere ad informare altri soggetti diversi dal lavoratore che dovranno entrare in cantiere (es. tecnici, visitatori, ecc.).

Il datore di lavoro informa tutte le risorse impiegate in cantiere delle seguenti disposizioni:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea[1]. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione - nel rispetto della privacy – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di

[1] La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. *infra*).

sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria.

- Il personale è consapevole e accetta di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc…) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- Il personale si impegna a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- Il personale si impegna a rispettare l'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- È precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS[2]. Per questi casi si fa riferimento al D. L. n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

PRESCRIZIONE N. 1: INFORMAZIONE

L'impresa deve informare tutte le persone che, a vario titolo, entrano in cantiere sui rischi legati al contagio da covid-19 e deve dare evidenza al CSE dell'avvenuta informazione (verbali di informazione e/o formazione dei dipendenti, presenza di opuscoli informativi da consegnare ai visitatori all'ingresso del cantiere, ecc…). Inoltre nelle aree di cantiere più significative e in prossimità

[2] Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID- 19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi

degli uffici, l'impresa deve provvedere all'installazione di apposita cartellonistica di avvertimento di adeguate dimensioni.

PRESCRIZIONE N. 2: RILEVAZIONE GIORNALIERA DELLA TEMPERATURA CORPOREA

L'impresa affidataria deve provvedere alla rilevazione della temperatura corporea di tutto il personale in ingresso al cantiere mediante apposito termometro laser che non preveda il contatto fisico con la persona controllata. L'addetto alla rilevazione della temperatura corporea non deve registrare il dato acquisito, per motivi di privacy, in quanto tale dato rappresenta un dato personale e come tale deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente sulla privacy. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali. L'addetto deve, inoltre, fornire, anche oralmente, l'informativa sul trattamento dei dati personali. L'impresa deve indicare nel POS le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati personali acquisiti e deve indicare i nominativi dei soggetti preposti al trattamento dei dati personali. In caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, deve assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore.

9. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI

L'impresa deve adottare le misure di prevenzione e cautela nei confronti degli addetti alla fornitura e dei subappaltatori, le quali dovranno recepirlo nel proprio POS.

Il personale addetto alla conduzione dei mezzi di trasporto deve svolgere le operazioni di consegna o prelievo delle merci in cantiere, nel pieno rispetto delle disposizioni di sicurezza sulle distanze minime e o le altre procedure per prevenire la diffusione del Covid-19.

Al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, l'impresa deve riportare nel proprio POS una procedura sulle modalità di ingresso, transito e uscita dal cantiere da parte dei fornitori e subappaltatori che devono tener conto delle seguenti prescrizioni:

- Per l'accesso di fornitori esterni, questi dovranno:
  - ✓ comunicare preventivamente l'orario di accesso;
  - ✓ il nominativo del personale e autisti, targa e modello dei mezzi;
  - ✓ non scendere dai mezzi in fase di ingresso e di registrazione nelle aree di cantiere;

- ✓ sottoporsi alla verifica della temperatura;
- ✓ rilasciare autocertificazione di non provenire da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS sopra richiamate.

- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi, ovvero procedere in autonomia alle procedure di carico/scarico. Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. Nel caso in cui ciò non sia possibile in quanto risulta necessaria la vicinanza degli operatori, è obbligatorio utilizzare guanti monouso e mascherina anche per l'eventuale scambio di documentazione delle merci consegnate (bolle, fatture, ecc...), laddove non sia possibile uno scambio telematico.
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, dovranno essere individuati/installati servizi igienici dedicati, per i quali deve essere effettuata una adeguata pulizia giornaliera; è fatto assoluto divieto dell'utilizzo di quelli del personale dipendente.
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi previste.
- Le norme del presente paragrafo si estendono alle aziende in appalto / subappalto / subaffidamento / nolo a caldo/ lavoratore autonomo.
- È vietato l'accesso in cantiere a tutte le persone la cui presenza non è strettamente necessaria alle attività produttive del cantiere.

PRESCRIZIONE N. 3: PROCEDURA ACCESSO IN CANTIERE

L'impresa deve indicare nel proprio POS una procedura per regolamentare l'ingresso, il transito e l'uscita delle imprese in subappalto / subaffidamento / nolo a caldo / lavoratore autonomo organizzando, laddove possibile, percorsi differenziati per imprese e fornitori/visitatori. L'impresa deve registrare la mappa giornaliera degli spostamenti delle imprese operanti all'interno del cantiere.

PRESCRIZIONE N. 4: SERVIZI IGIENICI

L'impresa deve indicare nel proprio POS su apposita planimetria (Layout di cantiere) l'ubicazione dei servizi igienici dedicati al personale esterno. La pulizia giornaliera dei servizi igienici deve essere registrata su un apposito registro con l'apposizione della data e firma dell'addetto.

10. PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica (almeno n. 2 volte a settimana) degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi e rispettando le seguenti indicazioni:

- L'impresa affidataria deve eseguire la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica (almeno n. 2 volte a settimana), dei locali e ambienti chiusi (es. baracche di cantiere, spogliatoi, locali igienici).
- L'impresa affidataria deve eseguire la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica (almeno n. 2 volte a settimana) delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse. Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. È obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.
- L'impresa affidataria deve eseguire la pulizia (prima e dopo il loro utilizzo) e la sanificazione periodica (almeno n. 2 volte a settimana) di pulsantiere, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali. Va garantita altresì la pulizia a fine turno e la sanificazione giornaliera di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti.
- Le imprese presenti in cantiere devono organizzare (laddove possibile) le proprie squadre in modo che le macchine e le attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro; si dovranno in ogni caso fornire o rendere disponibili specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali.
- L'impresa affidataria deve verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere.
- Nel caso di presenza di una persona con Covid-19 l'affidataria deve procedere alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi prima del loro riutilizzo, secondo le disposizioni

della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.

- Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.

PRESCRIZIONE N. 5: PRODOTTI PER LA PULIZIA E SANIFICAZIONE

L'impresa deve indicare nel proprio POS i prodotti utilizzati per la pulizia e sanificazione dei locali, mezzi e attrezzature che devono avere le caratteristiche previste dalla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

PRESCRIZIONE N. 6: ATTIVITA' DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

Le attività di pulizia e sanificazione dei locali (compresi quelli esterni al cantiere ma utilizzati per tali finalità), mezzi e attrezzature devono essere registrate su un apposito registro con l'apposizione della data e firma dell'addetto. Nel caso in cui l'impresa valuti una diversa frequenza delle attività di pulizia e sanificazione rispetto a quella prescritta nel presente documento, il datore di lavoro deve indicarne le motivazioni nel POS sottoscritte dal proprio Medico Competente.

11. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni. In particolare:
  - ✓ evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
  - ✓ evitare abbracci e strette di mano;
  - ✓ starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
  - ✓ evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
  - ✓ non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
  - ✓ coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
- Il datore di lavoro dell'impresa affidataria, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

- Nel caso di non disponibilità di liquido detergente dai fornitori sarà adottata la preparazione secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).
- I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere e negli uffici, prima e dopo le pause pranzo, nonché all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
- Tutto il personale deve attenersi alle misure igienico-sanitarie di cui all'Allegato 1 del DPCM 8/3/2020.

PRESCRIZIONE N. 7: PRODOTTI DETERGENTI PER LE MANI

L'impresa deve indicare nel proprio POS su apposita planimetria (Layout di cantiere) l'ubicazione di un numero adeguato di dispenser per il lavaggio delle mani, preferibilmente nelle aree più significative (es. spogliatoi, locale mensa, ingresso uffici, ecc…).

PRESCRIZIONE N. 8: NORME IGIENICHE – SANITARIE

L'impresa deve stampare ed affiggere nelle bacheche delle baracche di cantiere e degli uffici le disposizioni dell'allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020.

12. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo Coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus.

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente addendum al PSC è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi in cantiere è necessario:

- richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di 1 metro durante l'attività lavorativa. Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, l'appaltatore sottoporrà al Datore di Lavoro (Stazione Appaltante) al DL, al CSE e con gli RSL/RSLT una diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o

squadre della stessa impresa. L'organizzazione dovrà essere tale da consentire una fruizione scaglionata dei baraccamenti e delle pause delle squadre di lavoro.

- Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc…) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. In particolare tutti dovranno indossare le mascherine di **tipo FFP2** e, in caso di difficoltà di approvvigionamento, alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, ma anche per le attività di ufficio o che non prevedono eccessiva prossimità, potranno essere anzi andranno utilizzate, le mascherine di tipo chirurgico, facendo divieto l'utilizzo delle mascherine FFP1 quale presidio di sicurezza nei confronti del Covid-19. Le mascherine chirurgiche possono essere utilizzate dai visitatori e dal personale d'ufficio.
- Nella seguente tabella si riporta l'elenco dei DPI da utilizzare nel periodo dell'emergenza sanitaria qualora non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza di 1m.:

RISCHI EVIDENZIATI	DPIs	DESCRIZIONE
Contagio Covid-19 Diffusione Covid-19 per via aerea	**Mascherina chirurgica** 	Mascherina Chirurgica Medica ad alta traspirabilità, conforme a 93/42/CEE. Classe 1; monouso. Materiale: viscosa-polietilene-viscosa; stringinaso in metallo plastificato. Lacci elastici in poliestere/elastomero. Mascherina dispositivo medico chirurgico, maschera facciale che riduce il rischio di diffusione di infezioni, in particolare in situazioni epidemiche e pandemiche
Contagio Covid-19 Diffusione Covid-19 per via aerea	**Mascherine FFP2/KN95/N95 EN 149:2001+A1:2009** 	Mascherina protettiva con filtro 95% o senza, certificata CE; monouso. Composta da tre strati: parte interna di supporto, composta da fibre sintetiche non tessute; sopra di esse è installato il mezzo filtrante (valvola) composto da micro fibre trattata elettrostaticamente. Esterno della mascherina costituito da un tessuto non tessuto che protegge il mezzo filtrante prevenendo l'allentamento delle fibre. Incorporati 2 elastici, una striscia di schiuma, un morsetto di regolazione nasale necessario per mantenere la mascherina stabile e regolata sul viso dell'utilizzatore

Contagio Covid-19 Diffusione Covid-19 per contatto	**Tuta monouso** 	Indumenti monouso protettivi del corpo in tywek TNT/SMS, flessibili e dotati di elastico in vita e caviglie, adatto al corpo e facile da spostare al lavoro; cerniera a due vie; cappuccio a copertura totale. Efficace contro la polvere e le particelle nocive e biologiche
Contagio Covid-19 Diffusione Covid-19 per contatto	**Guanti in lattice** 	Guanti in lattice monouso prodotti con lattice naturale che garantiscono maggiore controllo del livello dei microfori e un livello di impermeabilità superiore ad altri guanti monouso. Lattice di origine naturale estratta dall'albero della gomma (Hevea Brasiliensis); elastico a base di proteine allergeniche
Contagio Covid-19 Diffusione Covid-19 per via aerea e per contatto	**Maschera medica o in alternativa visiera** 	Maschera medica completamente chiusa di isolamento 360°; lente antiappannante su due lati, attrezzatura protettiva medica professionale approvata

- Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).
- Qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese con il ricorso se necessario alla Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI.
- Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.
- Il preposto è incaricato alla corretta applicazione dei dispositivi e alla vigilanza;
- I lavoratori dovranno rispettare la distanza di 1 metro, evitando assembramenti nei locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, comunemente denominati baraccamenti e nei diversi uffici a servizio del cantiere.

- Le superfici dei locali mensa, spogliatoi, uffici, wc, ecc… dovranno essere pulite, almeno quotidianamente, con disinfettante a base di cloro o alcool. È ritenuto efficace un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70%.
- Il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta.
- Il datore di lavoro si assicura che nel cantiere sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento.
- ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'affidataria o dai subcontraenti (subappaltatori, subaffidatari, lavoratori autonomi, ecc…) per raggiungere il cantiere o le diverse aree di lavorazione, va garantita la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, rispettando la distanza interpersonale di 1 metro tra essi o facendo indossare guanti monouso e mascherine monouso. Si potranno prendere in considerazione anche flessibilità organizzative, quali, ad esempio, frequenza e differenziazione delle modalità di trasporto. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, ecc… mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.
- In caso di utilizzo di mezzi propri, limitare il numero di persone presenti mantenendo la distanza di sicurezza.

Negli uffici dell'impresa e della direzione lavori, è necessario:

- ✓ predisporre policy/regolamenti interni per il controllo dell'accesso degli esterni nei locali dell'impresa e darne evidenza nel POS.
- ✓ In caso di riunioni è necessario mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro e laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, è necessario fornire idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e guanti monouso conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. È comunque necessario limitare al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentare l'accesso agli spazi comuni.

- ✓ Contingentare l'accesso agli spazi comuni, ad esempio per le aree fumatori, ove presenti, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- ✓ Per il personale presente negli uffici, l'affidataria dovrà predisporre (dandone evidenza nel POS) programmi di ingresso/uscita (pause incluse) scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.
- ✓ In prossimità degli ingressi deve essere garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni, la presenza di mascherine e guanti monouso, per gli accessi occasionali o per il personale al momento sprovvisto.

Se l'accesso agli spazi comuni, per esempio le mense, non può essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano oppure se non è possibile assicurare il servizio di mensa in altro modo per assenza, nelle adiacenze del cantiere, di esercizi commerciali, in cui consumare il pasto e non è possibile ricorrere ad un pasto caldo anche al sacco, da consumarsi mantenendo le specifiche distanze, si provvederà alla conseguente sospensione delle lavorazioni.

PRESCRIZIONE N. 8: DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - 1

L'impresa deve dare evidenza al CSE dell'avvenuta consegna dei DPI a ciascun soggetto che a vario titolo è presente in cantiere o negli uffici, anche mediante trasmissione di appositi moduli di consegna DPI debitamente sottoscritti dagli interessati. A tal fine l'impresa deve trasmettere quotidianamente l'elenco del personale presente in cantiere nonché l'elenco del personale presente negli uffici.

PRESCRIZIONE N. 9: DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - 2

L'impresa deve garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni e la disponibilità di mascherine e guanti monouso all'ingresso del cantiere e degli uffici per gli accessi occasionali o per il personale al momento sprovvisto.

PRESCRIZIONE N. 10: GESTIONE INGRESSO/USCITE DAGLI UFFICI

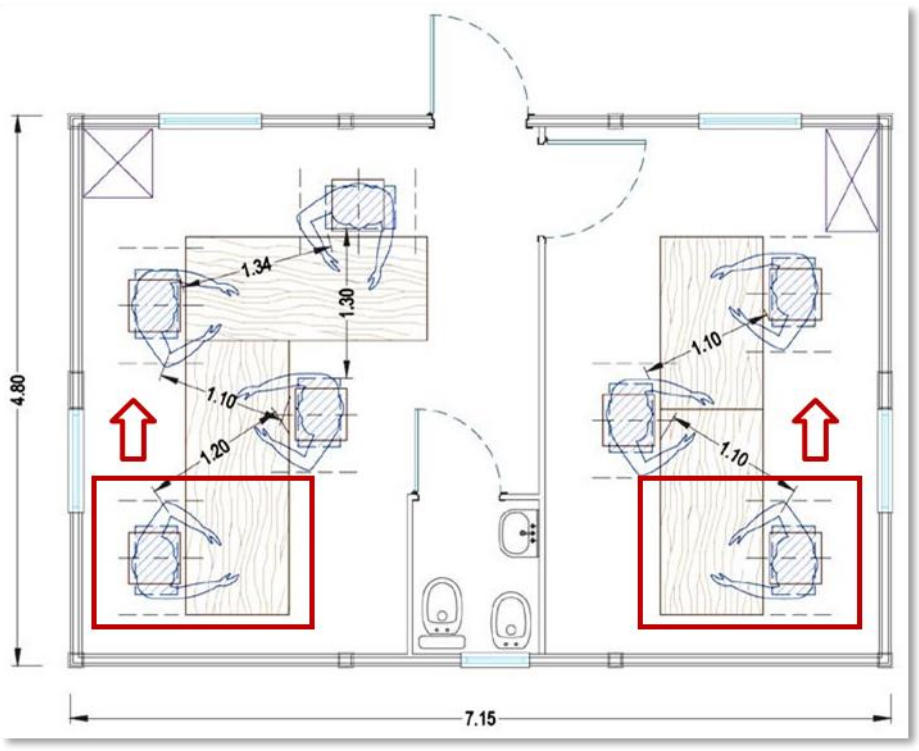
L'impresa deve dare evidenza nel proprio POS delle modalità di controllo degli accessi dall'esterno negli uffici nonché dei programmi di ingresso/uscite del personale presente negli uffici comprese le pause.

13. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI EVENTUALI)

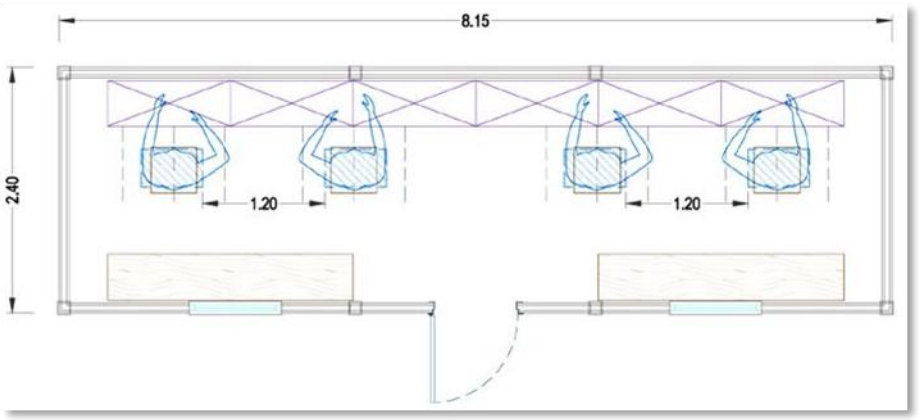
In considerazione della specificità dell'area di cantiere, dove è vietato il consumo dei pasti, e viste le difficoltà attuali degli esercizi commerciali nell'erogazione e consumi dei pasti "al tavolo", l'affidataria provvederà, ad installare una o più baracche, adibite a locale mensa, in area idonea prossima al cantiere.

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Di seguito si riportano alcuni esempi puramente indicativi di utilizzi contemporanei di locali mensa e spogliatoi



Esempio puramente indicativo di utilizzo contemporaneo di un locale mensa



Esempio puramente indicativo di utilizzo contemporaneo dei locali spogliatoi

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le prescrizioni su prevenzione e sicurezza riportate nel presente documento, relativamente agli accessi ed agli spazi comuni.

Per i momenti relativi alla pausa pranzo, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione, sfalsando se necessario la suddetta pausa di 30 minuti l'una dall'altra.

Turnazioni e numero di operai per ogni turno andranno stimati in base agli spazi presenti in cantiere.

L'importante è che durante la pausa pranzo venga rispettata la distanza minima di un metro ogni lavoratore, e gli stessi non dovranno essere seduti l'uno di fronte all'altro.

Andrà di volta in volta valutata la possibilità di adibire altri spazi per la zona ristoro oltre a quelli già consentiti ed evidenziati nel Layout di Cantiere.

L'impresa deve favorire orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, locale ristoro).

I turni di lavoro ed il numero di operai per ogni turno devono essere dimensionati in base agli spazi presenti in cantiere.

Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione ed il rispetto della distanza minima.

Il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

Occorre garantire la pulizia e la sanificazione giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere di eventuali distributori di cibo e bevande.

Un eventuale impiego di ascensori è consentito esclusivamente ad un operatore per volta, o, dove ciò non sia possibile, con l'impiego di idonee mascherine.

PRESCRIZIONE N. 11: LOCALE MENSA E SPOGLIATOI

L'impresa deve indicare proprio POS su apposita planimetria (Layout di cantiere) l'ubicazione del locale mensa adibito al consumo di pasti e dei locali spogliatoi nonché le relative modalità di regolamentazione degli ingressi/uscite da parte del personale.

14. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMI DELLE LAVORAZIONI)

Al fine di favorire lo sfasamento spaziale e/o temporale di alcune lavorazioni interferenti, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, l'impresa potrà eventualmente indicare nel proprio POS le modalità di riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle suddette lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita. Tale riorganizzazione dovrà essere accettata dalla DL, dal CSE, per quanto di sua competenza, e dalla Stazione Appaltante.

Limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, l'impresa potrà richiedere per lo specifico cantiere, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, la sospensione, anche parziale, dei lavori al fine di poter:

- procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi di cantiere
- assicurare un piano di turnazione dei lavoratori dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili
- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività d'ufficio di cantiere che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni.

Per le attività che non è possibile sospendere e/o procrastinare, le imprese e i lavoratori devono rispettare le misure igienico-sanitarie disposte nel presente piano.

Al fine di ridurre al minimo affollamento di operai e mezzi nel cantiere, si provvede, come prima misura di sicurezza, all'organizzazione delle fasi di lavoro, in accordo con il DL e il Coordinatore della Sicurezza.

15. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

- In accordo con la circolare 03.02.2020 del Ministero della Salute, qualora il personale nel corso dell'attività lavorativa (es. durante le operazioni di primo soccorso), venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto (così come definito dall'all. 1 della circolare Ministero Salute 22.02.2020), si dovrà provvedere direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dall'azienda a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per nCoV. Si raccomanda di fornire agli addetti al primo soccorso tali specifiche informazioni.
- Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:
  - evitare contatti ravvicinati con la persona;
  - se disponibile, fornire una mascherina;
  - lavarsi accuratamente le mani e prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
  - far eliminare in sacchetto impermeabile chiuso i fazzoletti di carta utilizzati.
- Il datore di lavoro collaborerà con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali

possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

- Nel caso di un lavoratore che si accerti affetto da Covid-19 sarà necessario porre in quarantena tutti i lavoratori che siano venuti a contatto con il collega contagiato; non è possibile la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni e pertanto sarà necessaria la sospensione delle lavorazioni.
- L'impresa deve stampare e affiggere sulle bacheche di cantiere e negli uffici i seguenti numeri di emergenza:
  - ✓ il numero **1500** del Ministero della salute, attivo 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20;
  - ✓ il numero verde regionale **800 713931**, attivo tutti i giorni dalle 8.00 alle 22.00
  - ✓ il numero di emergenza nazionale **112**;

16. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

- La sorveglianza sanitaria prosegue secondo il rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.
- Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.
- La sorveglianza sanitaria periodica non è interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.
- Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e RLS nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
- Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'impresa provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

17. ALTRE MISURE SPECIFICHE PER IL CANTIERE

17.1 Riunioni, eventi interni e formazione

Non sono consentite le riunioni. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione di impresa lo permetta, effettuare la formazione a distanza.

A seguito delle disposizioni normative, che ha sospeso ed annullato tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati, il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; l'operatore della gru può continuare ad operare come gruista).

17.2 Misure di sicurezza per prevenire il contagio durante lo spostamento con i mezzi aziendali

- Si raccomanda la disponibilità per gli autisti e per il personale che utilizza mezzi aziendali di soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante (almeno quando si scende e si sale sul mezzo) delle parti in contatto con le mani (volante, cambio, ecc.).
- Durante il viaggio si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo.
- In caso di presenza di altre persone, oltre l'autista, non potendosi rispettare la distanza minima di 1 metro tra le persone, si raccomanda l'utilizzo da parte di tutti i viaggiatori di mascherina anche di tipo chirurgica in caso di indisponibilità della FFP2.

PRESCRIZIONE N. 12: PROGAMMA LAVORI

L'impresa deve comunicare quotidianamente al CSE il programma delle lavorazioni con l'indicazione delle aree di cantiere interessate.

PRESCRIZIONE N. 13: VERIFICA COSTI DELLA SICUREZZA SOSTENUTI

L'impresa deve dare evidenza dei costi aggiuntivi della sicurezza, previsti nel presente documento e nel Computo Metrico allegato, da riconoscere ai propri subappaltatori, subfornitori e lavoratori autonomi. A tal fine deve adeguare i contratti in essere e deve trasmettere quotidianamente una distinta di DPI consegnati a tutto il personale di cantiere e d'ufficio riportante data e firma dell'interessato. Ciò al fine di consentire al CSE, per quanto di propria competenza, la verifica in fase di contabilità dei costi della sicurezza effettivamente sostenuti.

18. ATTIVITA' DI CONTROLLO

I datori di lavoro delle imprese hanno l'obbligo di ottemperare a tutte le prescrizioni contenute nel presente documento nonché di informare i lavoratori e tutti i soggetti presenti in cantiere a vario titolo circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere le regole e misure comportamentali da adottare obbligatoriamente in cantiere.

Come previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid – 19 nei cantieri edili del 24 Aprile 2020, sarà costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Il CSE, coadiuvato dagli IC, svolgerà mediante sopralluoghi attività di sorveglianza e controllo relative all'adozione da parte delle imprese e lavoratori autonomi operanti nel cantiere delle misure di sicurezza e prescrizioni contenute nel presente documento, utilizzando apposite check list.

L'impresa organizza le attività di controllo sul rispetto delle indicazioni riportate nel presente documento attraverso le figure preposte ai sensi del DLgs 81/08 (Direttore di Cantiere, Capo Cantiere, preposti, RSPP, ASPP, MC, ecc…). Nell'organizzazione aziendale per la sicurezza dell'impresa non devono essere previste ulteriori risorse dedicate all'emergenza differenti da quelle già previste dal DLgs 81/08 (Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti, Medico Competente, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetti al Primo Soccorso, Addetti alla Prevenzione Incendi, Addetti all'evacuazione, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Lavoratori) che possono svolgere, ciascuno per le proprie competenze, le funzioni di vigilanza e controllo.

19. COSTI DELLA SICUREZZA

In allegato al presente documento è riportato il Computo Metrico dei costi della sicurezza per garantire il contenimento del contagio da covid-19 in cantiere. Le voci di costo sono state stimate a partire, laddove possibile, dal Listino della Regione Puglia ovvero da indagini di mercato, trattandosi in alcuni casi di prodotti specifici non identificabili in listini ufficiali. Si precisa che per le mascherine tipo FFP2 è stato considerato il prezzo di contratto presente già nel computo metrico dei costi della sicurezza del Progetto Esecutivo mentre per le mascherine chirurgiche, da utilizzare solo in caso di difficoltà nell'approvvigionamento delle mascherine FFP2, è stato considerato il prezzo massimo di cinquanta centesimi di euro con l'aggiunta del 15% delle spese generali, IVA esclusa, in conformità a quanto previsto dall'ordinanza n. 11/2020 del Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19. Si precisa, infine, che in fase di contabilità, nella valutazione delle quantità delle singole voci, si terrà conto di quanto già valutato nel Computo Metrico della sicurezza del Progetto Esecutivo (ad es. in progetto è stato già previsto l'utilizzo di mascherine FFP2 per le maestranze impegnate nelle lavorazioni e, pertanto, non saranno contabilizzate ulteriori mascherine FFP2).

20. RUOLI, COMPITI E RESPONSABILITA'

RUOLO	COSA NON FARE	COSA DEVE FARE	COSA PUÒ FARE
LAVORATORE	Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positiv0 al virus Non deve farsi prendere dal panico Non deve disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro e dal CSE	Se il lavoratore opera in una Regione diversa da quella di residenza, al suo ingresso in cantiere deve consegnare l'Autodichiarazione di provenienza da Regioni diverse Deve rispettare le norme igieniche e di sicurezza dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020 e la distanza minima di 1 mt prevista dai vari DPCM. Se, per alcune attività in cantiere, è inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare la mascherina. Se il lavoratore accusa un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente munirsi di mascherina, deve mettersi in isolamento e provvedere, anche tramite l'addetto al PS a contattare il Servizio Sanitario Nazionale I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con soluzione idroalcolica all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici. Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze. I mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica L'impiego di ascensori e montacarichi è consentito solo un operatore per volta, o in alternativa con l'impiego di mascherine. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.	Può segnalare al capocantiere / direttore di cantiere eventuali carenze di sicurezza nel cantiere ed eventuali colleghi non rispettosi nelle norme igieniche e di sicurezza. Può agevolare il rispetto delle misure di sicurezza ed igiene impartite dai DPCM allontanandosi dalle aree di cantiere dove momentaneamente si rischia di non rispettare la distanza di minimo 1 mt tra le persone. Può gestire le pause lavorative in modo da agevolare la turnazione

N.B. Di seguito vengono riportate le figure del direttore di cantiere, addetto al primo soccorso e preposto, essendo loro stessi lavoratori valgono tutti i punti precedenti già specificati per il singolo lavoratore. Di seguito vengono riportati per ciascuna figura solo i compiti e i divieti specifici.

RUOLO	COSA NON FARE	COSA DEVE FARE	COSA PUÒ FARE
DIRETTORE DI CANTIERE		Deve raccogliere e archiviare in cantiere, in apposito raccoglitore tutte le Dichiarazioni dei lavoratori provenienti da Regioni differenti rispetto a quella in cui si opera Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e baraccamenti siano igienizzati Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020	Può sospendere un lavoratore nel caso in cui non rispetti le norme igieniche e di sicurezza Può delegare le attività di verifica e controllo sui lavoratori al capo cantiere o al preposto, previa loro accettazione.
ADDETTO PRIMO SOCCORSO		Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve allontanare gli altri operai in modo che l'operaio, munito di mascherina, si trovi in isolamento e, nel caso l'operaio avesse difficoltà a contattare l'emergenza sanitaria provvede al posto suo illustrando la situazione con precisione	
PREPOSTO/ CAPO CANTIERE		Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente avvisare il Datore di Lavoro e aiutare l'Addetto al Primo Soccorso per l'interdizione dell'area e l'allontanamento degli altri operai dal sito Nel caso in cui delegato dal Direttore di cantiere deve raccogliere e archiviare in cantiere, in apposito raccoglitore tutte le Dichiarazioni dei lavoratori provenienti da Regioni differenti rispetto a quella in cui si opera. Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e baraccamenti siano igienizzati. Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020	

RUOLO	COSA NON FARE	COSA DEVE FARE	COSA PUÒ FARE
DATORE DI LAVORO	Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C). Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus	Deve informare i lavoratori circa le misure di igiene e sicurezza da attuare ai sensi dell'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020 e ai sensi dei DPCM vigenti. Tale documentazione deve essere consegnata al lavoratore e firmata per presa visione. Deve assicurarsi che i numeri per le emergenze COVID-19 siano aggiunti ai Numeri Utili già conservati in cantiere Stabilisce/Verifica chi tra direttore di cantiere/capocantiere/preposto debba far rispettare agli operai le misure di igiene e sicurezza sovra citate Provvede a mettere a disposizione dei lavoratori mascherine, guanti, soluzioni disinfettanti mani e tutti i prodotti per la sanificazione di ambienti, mezzi e attrezzature. Provvede a rendere quotidiane le pulizie/igienizzazioni dei baraccamenti ad opera di ditte esterne specializzate Se un lavoratore in cantiere fosse risultato positivo al CO- VID-19 deve assicurarsi che tutti i lavoratori che possano essere entrati in contatto con lui vengano sottoposti alle previste verifiche e controlli da parte degli organi sanitari Aggiorna il POS con le indicazioni specifiche aggiuntive per l'emergenza COVID-19	Può proporre al Committente/RL la sospensione delle attività di cantiere se procrastinabili o nell'impossibilità di poter rispettare appieno le misure igienico- sanitarie

RUOLO	COSA NON FARE	COSA DEVE FARE	COSA PUÒ FARE
RESPONSABIL E LAVORI / COMMITTENTE	Idem	Deve verificare che il CSE stia provvedendo a coordinare i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomia seguito delle nuove disposizioni per il COVID-19 (distanza minima, nuovi DPI, igienizzazione, turnazioni servizio mensa e spogliatoio) nonché provveda a ribadire loro le informative circa le nuove procedure di sicurezza da adottare, tramite elaborati descrittivi, informative, verbali di cantiere, aggiornamento Layout di cantiere, etc. Deve provvedere ad intervenire sulle imprese inadempienti alle disposizioni attuate, rilevate in sede di sopralluogo e segnalate da parte del CSE.	E' opportuno che provveda a procrastinare le attività differibili, valutando la possibilità di sospendere i lavori. Può disporre la richiesta di sospensione lavori e la successiva ripresa finita l'emergenza COVID. In tal caso deve provvedere all'aggiornamento della Notifica Preliminare presso gli Organi Competenti ed alla Comunicazione di Sospensione al Comune.
DIRETTORE LAVORI	Idem	Nel caso in cui si verificassero casi sospetti di lavoratori positivi al coronavirus deve sospendere l'attività di cantiere fintanto non sia accertata o meno la positività degli operai.	Può cercare di modificare, di concerto con il CSE, il cronoprogramma dei lavori per cercare di sfalsare spazialmente il maggior numero di attività lavorative, proponendo eventualmente anche turni di lavoro in modo da diminuire il numero delle maestranze presenti in cantiere con-temporaneamente Può in accordo con il Committente richiedere la sospensioni lavori.

RUOLO	COSA NON FARE	COSA DEVE FARE	COSA PUÒ FARE
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	Idem	Deve provvedere a coordinare i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi a seguito delle nuove disposizioni per il COVID-19 (distanza minima, nuovi DPI, igienizzazione, turnazioni servizio mensa e spogliatoio..) ribadendo loro le informative circa le nuove procedure di sicurezza da adottare, tramite elaborati descrittivi, informative, verbali di cantiere, etc. Aggiorna il PSC e i relativi allegati Durante i sopralluoghi in cantiere deve verificare che i lavoratori rispettino le disposizioni attuate. In caso di inadempimento deve provvedere alla sospensione della lavorazione ed alla segnalazione al committente/RL. Verifica che i numeri per le emergenze COVID-19 siano aggiunti ai Numeri Utili già conservati in cantiere. Verifica che siano messe a disposizione dei lavoratori mascherine, guanti, soluzioni disinfettanti mani e tutti i prodotti per la sanificazione di ambienti, mezzi e attrezzature. Verifica la pulizie/igienizzazioni dei baraccamenti di cantiere. Verifica l'allestimento dei baraccamenti per la pausa ristoro e stabilisce il numero massimo di lavoratori in base alla dimensione degli spazi e degli arredi disponibili, predisponendo eventuali turni Verifica le dimensioni degli spogliatoi predisponendo il numero massimo di lavoratori presenti contemporaneamente all'interno. Nel caso in cui si verificassero casi sospetti di lavoratori positivi al coronavirus contatta il Direttore Lavori e il Committente per sospendere l'attività di cantiere fintanto non sia accertata o meno la positività degli operai.	Predisporre video conference tra committente e datori di lavoro per seguire quotidianamente l'andamento delle attività, raccogliere dubbi, proposte, co- ordinare e condividere modalità di esecuzione in sicurezza Può cercare di modificare, di concerto con il Direttore Lavori, il cronoprogramma dei lavori per cercare di sfalsare spazialmente il maggior numero di attività lavorative, proponendo eventualmente anche turni di lavoro in modo da diminuire il numero delle maestranze presenti in cantiere contemporaneamente
PROGETTISTA	Idem		Può essere chiamato ad intervenire dal Direttore dei Lavori, in accordo con Committente e CSE, nel caso in cui sia necessario, per la prosecuzione delle attività in sicurezza, modificare aspetti progettuali adottando nuove soluzioni tecniche o tecnologiche.

21. PRINCIPALI PRESCRIZIONI

Fermo restando l'ottemperanza da parte dell'impresa di tutte le indicazioni e misure di sicurezza riportate nel presente documento, di seguito vengono riportate una sintesi delle principali prescrizioni:

PRESCRIZIONE N. 1: INFORMAZIONE
L'impresa deve informare tutte le persone che, a vario titolo, entrano in cantiere sui rischi legati al contagio da covid-19 e deve dare evidenza al CSE dell'avvenuta informazione (verbali di informazione e/o formazione dei dipendenti, presenza di opuscoli informativi da consegnare ai visitatori all'ingresso del cantiere, ecc…). Inoltre nelle aree di cantiere più significative e in prossimità degli uffici, l'impresa deve provvedere all'installazione di apposita cartellonistica di avvertimento di adeguate dimensioni.

PRESCRIZIONE N. 2: RILEVAZIONE GIORNALIERA DELLA TEMPERATURA CORPOREA
L'impresa affidataria deve provvedere alla rilevazione della temperatura corporea di tutto il personale in ingresso al cantiere mediante apposito termometro laser che non preveda il contatto fisico con la persona controllata. L'addetto alla rilevazione della temperatura corporea non deve registrare il dato acquisito, per motivi di privacy, in quanto tale dato rappresenta un dato personale e come tale deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente sulla privacy. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali. L'addetto deve, inoltre, fornire, anche oralmente, l'informativa sul trattamento dei dati personali. L'impresa deve indicare nel POS le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati personali acquisiti e deve indicare i nominativi dei soggetti preposti al trattamento dei dati personali. In caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, deve assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore.

PRESCRIZIONE N. 3: PROCEDURA ACCESSO IN CANTIERE
L'impresa deve indicare nel proprio POS una procedura per regolamentare l'ingresso, il transito e l'uscita delle imprese in subappalto / subaffidamento / nolo a caldo / lavoratore autonomo organizzando, laddove possibile, percorsi differenziati per imprese e fornitori/visitatori. L'impresa deve registrare la mappa giornaliera degli spostamenti delle imprese operanti all'interno del cantiere.

PRESCRIZIONE N. 4: SERVIZI IGIENICI
L'impresa deve indicare nel proprio POS su apposita planimetria l'ubicazione dei servizi igienici dedicati al personale esterno. La pulizia giornaliera dei servizi igienici deve essere registrata su un apposito registro con l'apposizione della data e firma dell'addetto.

PRESCRIZIONE N. 5: PRODOTTI PER LA PULIZIA E SANIFICAZIONE
L'impresa deve indicare nel proprio POS i prodotti utilizzati per la pulizia e sanificazione dei locali, mezzi e attrezzature che devono avere le caratteristiche previste dalla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

PRESCRIZIONE N. 6: ATTIVITA' DI PULIZIA E SANIFICAZIONE
Le attività di pulizia e sanificazione dei locali (compresi quelli esterni al cantiere ma utilizzati per tali finalità), mezzi e attrezzature devono essere registrate su un apposito registro con l'apposizione della data e firma dell'addetto. Nel caso in cui l'impresa valuti una diversa frequenza delle attività di pulizia e sanificazione

rispetto a quella prescritta nel presente documento, il datore di lavoro deve indicarne le motivazioni nel POS sottoscritte dal proprio Medico Competente.

PRESCRIZIONE N. 7: PRODOTTI DETERGENTI PER LE MANI

L'impresa deve indicare nel proprio POS su apposita planimetria (Layout di cantiere) l'ubicazione di un numero adeguato di dispenser per il lavaggio delle mani, preferibilmente nelle aree più significative (es. spogliatoi, locale mensa, ingresso uffici, ecc…).

PRESCRIZIONE N. 8: NORME IGIENICHE – SANITARIE

L'impresa deve stampare ed affiggere sulle bacheche delle baracche di cantiere e degli uffici le disposizioni dell'allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020.

PRESCRIZIONE N. 9: DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - 2

L'impresa deve garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni e la disponibilità di mascherine e guanti monouso all'ingresso del cantiere e degli uffici per gli accessi occasionali o per il personale al momento sprovvisto.

PRESCRIZIONE N. 10: GESTIONE INGRESSO/USCITE DAGLI UFFICI

L'impresa deve dare evidenza nel proprio POS delle modalità di controllo degli accessi dall'esterno negli uffici nonché dei programmi di ingresso/uscite del personale presente negli uffici comprese le pause.

PRESCRIZIONE N. 11: LOCALE MENSA E SPOGLIATOI

L'impresa deve indicare proprio POS su apposita planimetria l'ubicazione del locale mensa adibito al consumo di pasti e dei locali spogliatoi nonchè le relative modalità di regolamentazione degli ingressi/uscite da parte del personale.

PRESCRIZIONE N. 12: PROGAMMA LAVORI

L'impresa deve comunicare quotidianamente al CSE il programma delle lavorazioni con l'indicazione delle aree di cantiere interessate.

PRESCRIZIONE N. 13: VERIFICA COSTI DELLA SICUREZZA SOSTENUTI

L'impresa deve dare evidenza dei costi aggiuntivi della sicurezza, previsti nel presente documento e nel Computo Metrico allegato, da riconoscere ai propri subappaltatori, subfornitori e lavoratori autonomi. A tal fine deve adeguare i contratti in essere e deve trasmettere quotidianamente una distinta di DPI consegnati a tutto il personale di cantiere e d'ufficio riportante data e firma dell'interessato. Ciò al fine di consentire al CSE, per quanto di propria competenza, la verifica in fase di contabilità dei costi della sicurezza effettivamente sostenuti.

22. ALLEGATI

Allegato n. 1 – Modello di dichiarazione

Allegato n. 2 – Modello di scheda di anamnesi personale

Allegato n. 3 – Autodichiarazione lavoratore

Allegato n. 4 – Scheda consegna DPI

Allegato n. 5 - Elenco delle misure igienico – sanitarie di cui all'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020

Allegato n. 6 - Esempi di segnaletica covid-19

ALLEGATO 1 - MODELLO DI DICHIARAZIONE

Nome ..... Cognome .....

Codice Fiscale ..... Tel. (cellulare) .....

dipendente dell'impresa .....

nato a ..... Il ..... residente in .....

via/piazza ..... N . .....

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Di aver ben compreso quanto riportato nell'aggiornamento del PSC del ..... / ..... / 2020, allegato all'aggiornamento del POS relativo e di rispettare in modo rigoroso quanto in esso rispettato.
A tal proposito comunicherà al datore di lavoro eventuali situazioni quali:

- essere a conoscenza di essere entrato in contatto con persone positive al COVID-19 negli ultimi 14 giorni;
- di aver febbre o altri sintomi (tosse, mal di gola, bruciore agli occhi, dolori diffusi, affanno, astenia, ecc.);
- che altri membri della sua famiglia presentano sintomatologie di cui al punto precedente;

DICHIARA INOLTRE

- di essere stato informato dal datore di lavoro sui rischi del COVID;
- di aver ricevuto materiale informativo a mezzo ..... in data ..... / ..... / 2020;
- di impegnarsi nei prossimi giorni a controllare e registrare la temperatura corporea due volte al giorno (mattina e sera) prima di recarsi al lavoro ed al **ritorno** a casa;
- di impegnarsi a non frequentare luoghi chiusi ed affollati, evitando la partecipazione a riunioni;
- di mantenere, per quanto possibile, una distanza superiore ad un metro con le altre persone;
- in caso di permanenza prolungata in una stanza o un ambiente chiuso con altre persone di mantenere una distanza superiore a 2 metri, tenendo la finestra aperta o indossando una mascherina protettiva e guanti;

DICHIARA INFINE

- che per le attività in cantiere, laddove è inevitabile la distanza ravvicinata con altra persona, indosserà la mascherina fornita dal Datore di Lavoro;
- che laverà le mani con soluzione idroalcolica all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso o all'uscita dei servizi igienici con le soluzioni fornite dal Datore di Lavoro;
- che si assicurerà che i mezzi di cantiere, siano igienizzati, nel caso siano utilizzati da più persone, (per la posizione riguardante quadro di comando, volante, maniglie) ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica;
- che si assicurerà che i servizi igienici siano igienizzati prima di essere utilizzati.

Data Firma del Lavoratore

ALLEGATO 2 - MODELLO DI SCHEDA DI ANAMNESI PERSONALE

Nome ..... Cognome .....

Codice Fiscale ..... Tel. (cellulare) .....

dipendente dell'impresa .....

nato a ..... Il ..... residente in .....

via/piazza ..... N. .....

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID19 ed inoltre:

1. Ha avuto una delle seguenti esposizioni negli ultimi 14 giorni?

- Stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID19 senza utilizzo DPI

SI ☐ NO ☐

- Assistenza a caso sospetto o confermato di COVID-19 senza utilizzo DPI

2. Ha avuto uno dei seguenti sintomi?

- Tosse

SI ☐ NO ☐

- Dispnea

SI ☐ NO ☐

- Disturbi gastrointestinali (5-6 o più scariche diarroiche)

SI ☐ NO ☐

- Febbre

SI ☐ NO ☐

Se ci sono uno o più SI al Punto 1: Avviare le procedure per l'effettuazione del Tampone COVID19.
Se ci sono uno o più SI ai Punti 1 e 2: Il soggetto deve praticare tampone COVID19 ed essere avviato ad isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte del SEP competente in attesa di risultato diagnostico.

Data Firma del Lavoratore

ALLEGATO 3 - AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____ (_____),

residente in _____ (_____) via _____ n. _____

e domiciliato in _____ (_____) via _____ n. _____

da cui proviene, consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di non avere effettuato viaggi o permanenze in Cina o in zone estere e/o nazionali considerate particolarmente a rischio di contagio, negli ultimi 15 giorni;
- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna ed adottare, ai sensi degli artt. 1 e 2 del DL n. 19 del 25/03/2020, le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale;
- di non avere avuto contatti con casi sospetti, probabili o confermati di infezione da COVID-19 o con soggetti provenienti dalla Cina, zone estere e/o nazionali considerate particolarmente a rischio, negli ultimi 15 giorni;
- di non avere familiari (conviventi) sospetti, probabili o confermati di infezione da COVID-19;
- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19;
- di essere a conoscenza delle ulteriori limitazioni disposte con provvedimento del Presidente della Regione _____ (Regione di partenza) e del Presidente della Regione _____ (Regione di arrivo).
- di non avere una infezione respiratoria acuta in corso, con insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea;
- di aver preso visione del POS COVID-19 redatto ai sensi del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile" del 24/04/2020 ed emesso dalla _____;
- di essersi sottoposto autonomamente, presso la propria residenza/domicilio di provenienza alla misurazione della febbre e di non aver rilevato una temperatura pari o superiore a 37,5°.

Data _____

L'operatore del controllo _____ Firma del dichiarante _____

ALLEGATO 4: SCHEDA CONSEGNA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

(D.L.gs. n. 81/08 e s.m.i. titolo III capo II da art. 74 a art 79)

Il sottoscritto sig. _____ dipendente dell'impresa _____ con sede in Via _____ con la mansione di _____

DICHIARA

- di aver ricevuto in dotazione per la sicurezza personale i seguenti D.P.I.:

☐ Mascherina facciale per COVID-19		☐ Guanti monouso per COVID-19	
☐ Imbracatura UNI EN 361		☐ Inserti auricolari modellabili UNI EN 352-2	
☐ Calzature antiscivolo EN 347		☐ Calzature UNI EN 345,344	
☐ Guanti di protezione UNI EN 352-2		☐ Guanti in lattice UNI EN 374, 420	
☐ Tuta di Protezione UNI EN 340 -369		☐ Occhiali di protezione UNI EN 166	
☐ Mascherina facciale filtrante UNI EN 149 FFP2 o FFP3		☐ Elmetto UNI EN 397	

dichiara inoltre:

- di essere stato informato dei rischi dai quali il D.P.I. lo protegge ai sensi dell'art 77 del D.Lgs. 81/08 e rispetto alle misure anti-contagio dal COVID-19;
- di essere stato formato circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei D.P.I. ai sensi dell'art 77 del D.Lgs. 81/08;
- di utilizzare i D.P.I. conformemente all'informazione, alla formazione e all'addestramento ricevuti;
- di aver cura dei D.P.I. messi a propria disposizione ai sensi dell'art 78 del D.Lgs. 81/08;
- di non apportare modifiche di propria iniziativa ai sensi dell'art 78 del D.Lgs. 81/08;
- di segnalare immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei DPI messi a propria disposizione ai sensi dell'art 78 del D.Lgs. 81/08.

Letto accettato e sottoscritto

Roma, _____

Per presa visione e accettazione

Il Lavoratore

Il Datore di Lavoro

_____ _____

ALLEGATO 5: Elenco delle misure igienico – sanitarie di cui all'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020

Norme igienico-sanitarie indicate in Allegato 1 del DPCM 08/03/2020

- ✓ Lavarsi spesso le mani.
- ✓ Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
- ✓ Evitare abbracci e strette di mano.
- ✓ Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro.
- ✓ Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).
- ✓ Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
- ✓ Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- ✓ Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
- ✓ Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
- ✓ Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
- ✓ Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

ALLEGATO 6: Esempi di segnaletica covid-19 puramente indicativi e non esaustivi







